

I premiati del Premio Internazionale Ascoli Piceno 2007

Nella preziosa ambientazione dell'Auditorium della Fondazione Carisap, la ex chiesa neoclassica di S. Francesco di Paola (1848) in rua del Cassero, davanti alle autorità (presenti, tra gli altri, il Sindaco di Ascoli Piceno, Piero Celani, il Vicesindaco, Andrea Maria Antonini, l'Assessore alla Cultura della Provincia, Olimpia Gobbi) e a un pubblico numerosissimo, si è svolta la cerimonia delle premiazioni. Ecco tutti i premiati: **Targa "Medioevo per la scuola"** alla classe VB del Liceo Classico Statale "Francesco Stabili di Ascoli"

che sotto la guida dell'insegnante Teresa Piermarini, in collaborazione con alcuni alunni del "Progetto Agorà", ha prodotto un CD-rom "Ascoli al tempo di Cecco"; **Targa "Vito Fumagalli"** a **Fabiana Scagnetti**, per una tesi di laurea presso l'"Università degli Studi di Macerata su "Giacomo d'Ascoli", teologo francescano del XIV secolo; **"Menzione speciale della Giuria"** al giornalista **Luigi Saitta**, conduttore RAI 1 del programma in diretta della **Quintana di Ascoli Piceno**, per l'impegno profuso nella divulgazione della manifestazione che ha permesso di far conoscere l'interesse e l'importanza della città di Ascoli nelle sue peculiarità medievali. La **Targa "G. Forlini"** (dedicata alla memoria del sindaco ascolano, promotore del Premio nel 1987), è stata assegnata a **Benedetta Montevocchi** e **Gabriele Barucca** per l'"Atlante dei beni culturali di Ascoli Piceno e Fermo. Beni Artistici: Oreficeria" (realizzato dalle Fondazioni Carifermo e

Carisap) per lo straordinario corredo fotografico e la ricchezza delle proposte storico-critiche. Dopo la consegna delle targhe e della menzione speciale, c'è stato il solenne conferimento del **PREMIO INTERNAZIONALE ASCOLI PICENO XIX EDIZIONE** a **Paolo Cesaretti** (nato a Milano nel 1957, autore di numerose pubblicazioni storiche e filologiche, insegna Civiltà Bizantina all'Università Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara), per il libro, **"L'Impero Perduto, vita di Anna di Bisanzio una sovrana tra Oriente e Occidente"** (Mondadori, 2006), l'affascinante storia di Agès, una fanciulla venuta dall'Occidente (figlia di Luigi VII di Francia) che a soli 9 anni, nel 1179 arriva a Costantinopoli come promessa sposa del giovane Alessio, figlio dell'Imperatore di Bisanzio. La vicenda di Anna, aiuta Cesaretti a narrare la storia degli ultimi decenni di un Impero in declino e, attraverso questa complessa figura femminile, a gettare luce sul-



Copertina dell'ultima pubblicazione di Paolo Cesaretti, *L'Impero Perduto, vita di Anna di Bisanzio una sovrana tra Oriente e Occidente* (Mondadori 2006) che ha vinto la XIX edizione del Premio Internazionale Ascoli Piceno.

l'identità bizantina destinata a perdurare nell'arte e nella cultura oltre le ceneri dell'Impero. L'ultima fatica di Cesaretti ha il raro pregio di riuscire a comunicare il sapere storico con stile avvincente che affascina il lettore, e nello stesso tempo offre, attraverso la riscoperta di una storia lontana, chiavi di comprensione anche del nostro presente. (Riproduzione riservata)

M. Gabriella Mazzocchi



Paolo Cesaretti

“Come se sona se canta”

Il recupero delle antiche tradizioni culturali e folcloristiche. E' ciò che è stato messo a segno da Franco Mariani, noto e stimato designer di moda che, nel-

l'imminente periodo carnascialesco, sarà al centro ovunque nell'Ascolano con il suo gruppo: "Come se sona se canta", formazione musicale di sei elementi

intenta a riportare in auge un genere popolare che nei decenni passati animava gli appuntamenti rurali del territorio: il saltarello. La formazione, formatasi circa

un anno fa, ha permesso al creativo ascolano anche di tornare ad una sua grande passione, quella della musica, portata avanti per tutti gli anni dell'adolescenza attraverso l'uso dell'organetto. "Ho iniziato a suonarlo a quattro anni e nel corso del tempo non ho mai smesso di cimentarmi nel settore delle sette note, andando a scuola di canto e perfezionando anche l'approccio con la fisarmonica" racconta Franco Mariani in occasione del suo recente iter scenico, avvenuto negli ultimi tempi in innumerevoli ambiti geografici della regione. "Abbiamo partecipato al Festival della Canzone Ascolana e alla Festa degli Anziani al Ventidio Basso e siamo presenti ovunque nelle feste nelle piazze, soprattutto d'estate" afferma Mariani evidenziando l'enorme affiatamento creatosi con i suoi colleghi della formazione "Come se sona se canta": il fisarmonicista Giovanni, la cantante Valentina, il tamburellista Francesco, il chitarrista Quinto e la presentatrice-ballerina Antonella.



Fi.Fe.

flash 15